
Persone disabili: Fand, otto proposte al governo per nuove politiche di garanzia sociale e sviluppo inclusivo

Revisione organica delle provvidenze, siano esse di carattere indennitario o previdenziale e destinate alle persone con disabilità o ai loro caregiver familiari anche in termini di semplificazione amministrativa dell'iter di riconoscimento. Razionalizzazione e potenziamento dei fondi per la disabilità e la non autosufficienza, in un'ottica di maggiore equità e giustizia sociale, accompagnata da un attento monitoraggio delle persone in condizione di disabilità. Sono le prime delle otto priorità indicate oggi dalla Fand al ministro per le Disabilità Erika Stefani. La Fand chiede inoltre la garanzia del diritto al lavoro mediante "revisione organica del collocamento mirato ed obbligatorio in un quadro di fattiva collaborazione e coordinamento con il ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Anpal". Per quanto riguarda il diritto allo studio a scuola e all'università, occorre "una revisione della didattica, anche di quella a distanza, purché questa sia 'accompagnata ed inclusiva'", potenziando "la rete dei servizi di sostegno e di assistenza". L'eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali e una progettazione di nuovi modelli urbanistici inclusivi ed eco-sostenibili, l'ulteriore priorità indicata, insieme a mezzi di trasporto accessibili, "performanti e sempre più sicuri" anche dal punto di vista sanitario. Per la Fand serve inoltre una semplificazione della pubblica amministrazione e, nonostante il Covid, garanzia di accesso alle cure e alla continuità assistenziale, garantendo interventi specialistici in regime di urgenza. Le persone con disabilità grave "devono poter contare" su "accessi preferenziali e protetti". Essenziale rafforzare "i servizi sanitari di prossimità" prevedendo anche il "ripristino dei presidi ambulatoriali e dei reparti specialistici per la gestione delle urgenze e per garantire la continuità assistenziale attraverso la somministrazione delle terapie ospedaliere non differibili".

Giovanna Pasqualin Traversa